

VareseNews

I 5 Stelle all'attacco sul Campus sportivo di Busto Arsizio: “Di nuovo solo la recinzione”

Pubblicato: Mercoledì 25 Agosto 2021



Il **Movimento 5 Stelle** va all'attacco della **giunta Antonelli** sul **campus di Beata Giuliana**, l'eterna promessa di Busto Arsizio che non riesce a trovare la via della realizzazione da ormai 14 anni.

La consigliera comunale Claudia Cerini ricorda subito l'ultimo capitolo della saga che **riguarda un finanziamento di 300.000 € stanziati dalla Provincia di Varese** (quindi dallo stesso sindaco Antonelli) al Comune di Busto Arsizio per **sistemare e recintare l'area del futuro “parco dello sport”** dove oggi sorge solo lo scheletro di un palaghiaccio voluto dall'ex presidente della Provincia Marco Reguzzoni nei primi anni 2000.

Cerini ripercorre la storia di questo progetto: «Nel 2007 la Provincia firma una convenzione con il Comune di Busto Arsizio per la realizzazione di un parco dello sport a Beata Giuliana e successivamente viene avviato il progetto per un palazzetto del ghiaccio, costato 3 milioni più altrettanti anticipati dalla Provincia al comune di Busto per proseguire i lavori».

«Nel 2011 la società affidataria dell'appalto rinuncia ai lavori e lascia un edificio allo stato embrionale con le sole strutture realizzate. Nel 2017 un nuovo bando vinto da Vip Immobiliare che prevedeva la realizzazione del palaghiaccio e altre strutture sempre in ambito sportivo ma venne annullato per una falsa fidejussione presentata al comune. Antonelli cambia progetto e immagina di portare a Beata Giuliana il palaginnastica per la Pro Patria che oggi si allena in spazi non adeguati. La stima delle opere passa da 15 a 22 mln di euro in project financing, due palazzetti, uno polifunzionale che potrà essere utilizzato per il pattinaggio d'inverno e uno dedicato alla ginnastica per dare una casa alla Pro Patria Ginnastica, una piazzetta e un ristorante.

A luglio 2019 la Noka service srl presenta, insieme ad Acquaverde Costruzioni una proposta di progettazione esecutiva, realizzazione, manutenzione, conduzione e gestione funzionale ed economica dell'impianto sportivo denominato Campus Beata Giuliana».

Nel 2020 il bando viene vinto dall'unico raggruppamento di imprese partecipanti, capitanato da **Noka Service srl**. La nuova stima delle opere arriva a 36 milioni (di cui 4,5 dovrebbero essere stanziati dal Comune) e comprende palaghiaccio (con pista supplementare d'allenamento), palaginnastica, palestra di roccia, studi medici e di riabilitazione, spazi commerciali,

Cosa è accaduto da allora ad oggi? «**Si defila Acquaverde Costruzioni**, mentre Isol Sistem sostituisce Noka service come capofila e, nonostante l'ottimismo mostrato da sindaco e dirigenti, che prevedono l'avvio dei lavori per aprile 2021, tutto rimane fermo – spiega la consigliera -. Fino ad arrivare al mese di luglio di quest'anno dove, a fronte di nessun intervento ancora avviato, **il sindaco Antonelli dichiara di voler passare a vie legali** mentre dall'altra parte l'amministratore di Noka service, **Stefano Perboni**, dichiara non esserci tutte le condizioni per procedere».

Arriviamo quindi ad agosto con l'ultima sorpresa come si legge dalla stampa, un finanziamento della Provincia (sempre a guida Antonelli) di 300.000 euro per recintare sistemare l'area: «Da un nostro sopralluogo l'area appare oggi piena di sterpaglie e abbandonata, però ci chiediamo: con quale giustificazione la Provincia devolve questi soldi al Comune di Busto Arsizio? **Il progetto sembra in**

stallo, non c'è una tempistica certa, e forse si andrà per vie legali e un Ente pubblico elargisce soldi a fondo perduto in questo modo? Sembra tanto un'operazione puramente elettorale, fatta con i soldi dei contribuenti, per nascondere alla vista dei cittadini di Busto Arsizio quello che doveva essere un'opera simbolo sbandierata per anni dall'amministrazione e che si sta trasformando in un fallimento» – conclude Claudia Cerini.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it